

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



LETTERA FIRMATA

L'errore di Blatter

Gli errori degli arbitri al mondiale fanno bene allo spettacolo perché ne aumentano l'imprevedibilità? Io non sono d'accordo con Blatter. Gli errori, grossolani e documentati, riempiono gli spettatori (penso soprattutto ai bambini) di pessimismo e di sfiducia nella "giustizia".

RISPOSTA ■ La risposta più giusta al quesito sull'uso della tecnologia nel calcio l'ha data Rafa Nadal dicendo che le squadre dovrebbero avere la possibilità, di chiedere per un numero definito di volte, l'uso del mezzo elettronico. Così accade nel tennis dove il giocatore può chiedere, tre volte ogni set, l'intervento del "falco", l'occhio elettronico che valuta se un colpo è finito fuori o ha toccato la linea. Nello sport di Nadal, questa semplice decisione ha già portato alla fine delle proteste e delle liti fra giocatori e arbitri affratellati oggi dalla consapevolezza di dover attendere, a volte, il responso della tecnologia. Con dei vantaggi importanti. L'arbitro che sa di poter sbagliare e lo riconosce non rischierebbe più di diventare il bersaglio dell'aggressività dei giocatori (in campo), dei tifosi (sugli spalti) e dei giornalisti "specializzati" nei post partita. Molto più della tessera del tifoso voluta da Maroni, la certezza della tecnologia aiuterebbe ad arginare la follia degli ultras, voglio dire, restituendo fiducia (penso soprattutto ai più giovani) in una giustizia basata sulla realtà dei fatti e non influenzabile dalla prepotenza né dal vittimismo.

TULLIO PETTENI

Disabili in piazza il 7 luglio

Cara Concita, Sono il padre di un ragazzo autistico grave; la notizia che ho letto sull'Unità, accompagnata da varie mail di associazioni e coordinamenti sui disabili sull'intenzione di togliere praticamente a tutti i nostri ragazzi l'assegno di accompagnamento, mi ha, o meglio ha sconvolto tutti i genitori che si trovano nelle mie condizioni. Ho una rabbia addosso che non puoi immaginare! Ma che razza di popolo penoso siamo diventa-

ti per arrivare a questo punto?! In una nazione governata persino da pregiudicati e mafiosi, felici d'aver avuto solo sette anni di condanna per mafia, in cui lo spudorato Tremonti racconta ogni giorno la storiella che non sono state messe le mani nelle tasche degli italiani, solo il formulare certe proposte è una cosa inaudita, vergognosa, indecente! Senza dimenticare il nuovo innalzamento all'ottantacinque per cento della soglia per acquisire l'assegno di invalidità. Spero che da parte dei democratici ci sia una risposta adeguata a questo schifo. Da parte nostra, ti prego di pubblicizzare che mercoledì 7 luglio alle ore 10 in

piazza Montecitorio a Roma, vi sarà una manifestazione delle associazioni aderenti a LEDHA, UILM, ed associazioni varie. E' indispensabile che la gente narcotizzata dai vari TG, venga a conoscenza di cosa sta venendo avanti nell'indifferenza generale. Prima che la rabbiadella solita minoranza dei calpestati esploda in modo molto più pericoloso! Grazie per la pubblicazione.

CONSIGLIO NAZIONALE DI PAX CHRISTI
Risparmiamo sulle armi!

Il Consiglio Nazionale di Pax Christi, riunitosi a Firenze il 20 giugno, giornata mondiale del rifugiato e ha manifestato serie preoccupazioni per la manovra finanziari in atto. Nel momento in cui si chiedono enormi sacrifici ai settori sociali più deboli e si riducono drasticamente le risorse destinate agli Enti locali, Pax Christi intende far risuonare la vuvuzela della pace, della giustizia e dello sviluppo solidale. Riteniamo imperativo morale e civile tagliare le spese per armamenti destinate a lievitare senza controllo, soprattutto dopo la nascita della "Difesa Servizi spa". Negli ultimi tre anni, l'Italia ha speso per armamenti 3.5 miliardi di euro l'anno. Nel 2009 i nuovi contratti di esportazione d'armi hanno raggiunto i 5 miliardi di euro, il doppio rispetto al 2007, un livello mai visto da vent'anni. Sul bilancio dello Stato incombono 71 programmi di 'ammodernamento e riconfigurazione' di sistemi d'arma fino al 2026, sfuggiti allo sguardo 'tagliante' del governo. Basti citare i 131 caccia-bombardieri F-35 e i 121 Eurofighter. Chiediamo ai parlamentari di affrontare con senso di responsabilità e coscienza tutto il problema degli armamenti, tenendo conto dei richiami del Magistero della Chiesa. Non possiamo dimen-

ticare il monito della Santa Sede, che fin dal lontano 1976 denunciava "La corsa agli armamenti, anche quando è dettata da una preoccupazione di legittima difesa...costituisce in realtà un furto, ...un' aggressione che si fa crimine: gli armamenti, anche se non messi in opera, con il loro alto costo uccidono i poveri, facendoli morire di fame". Siamo convinti che un segnale chiaro e forte in questa direzione si possa dare subito, bloccando il progetto degli aerei da guerra F 35, il cui costo è di quasi 15 miliardi di euro! Si avrà il coraggio di farlo?

FABIO MILITO PAGLIARA
Caro Presidente Napolitano

Premesso che: la costituzione italiana all'art. 12 recita: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.", che la stessa costituzione all'art. 87 recita: "Il Presidente della Repubblica è il capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale" e che l'assemblea costituente il 31 gennaio 1948 approvò l'emblema della Repubblica poi promulgato dal presidente della Repubblica Enrico De Nicola il successivo 5 maggio 1948 la cui blasonatura recita: "una stella a cinque raggi di bianco, bordata di rosso, accollata agli assi di una ruota di acciaio dentata, tra due rami di olivo e di quercia, legati da un nastro di rosso, con la scritta di bianco in carattere capitale «REPVBBLICA ITALIANA»." Ritengo davvero singolare che lo stato italiano rinunci all'esposizione dei simboli dell'unità nazionale, della Repubblica e della costituzione per esporre il simbolo di una specifica religione (quella cattolica). Tutto ciò premezzo le chiedo se non sia il caso che lo stato scelga di esporre negli edifici



La satira de l'Unità

virus.unita.it

